

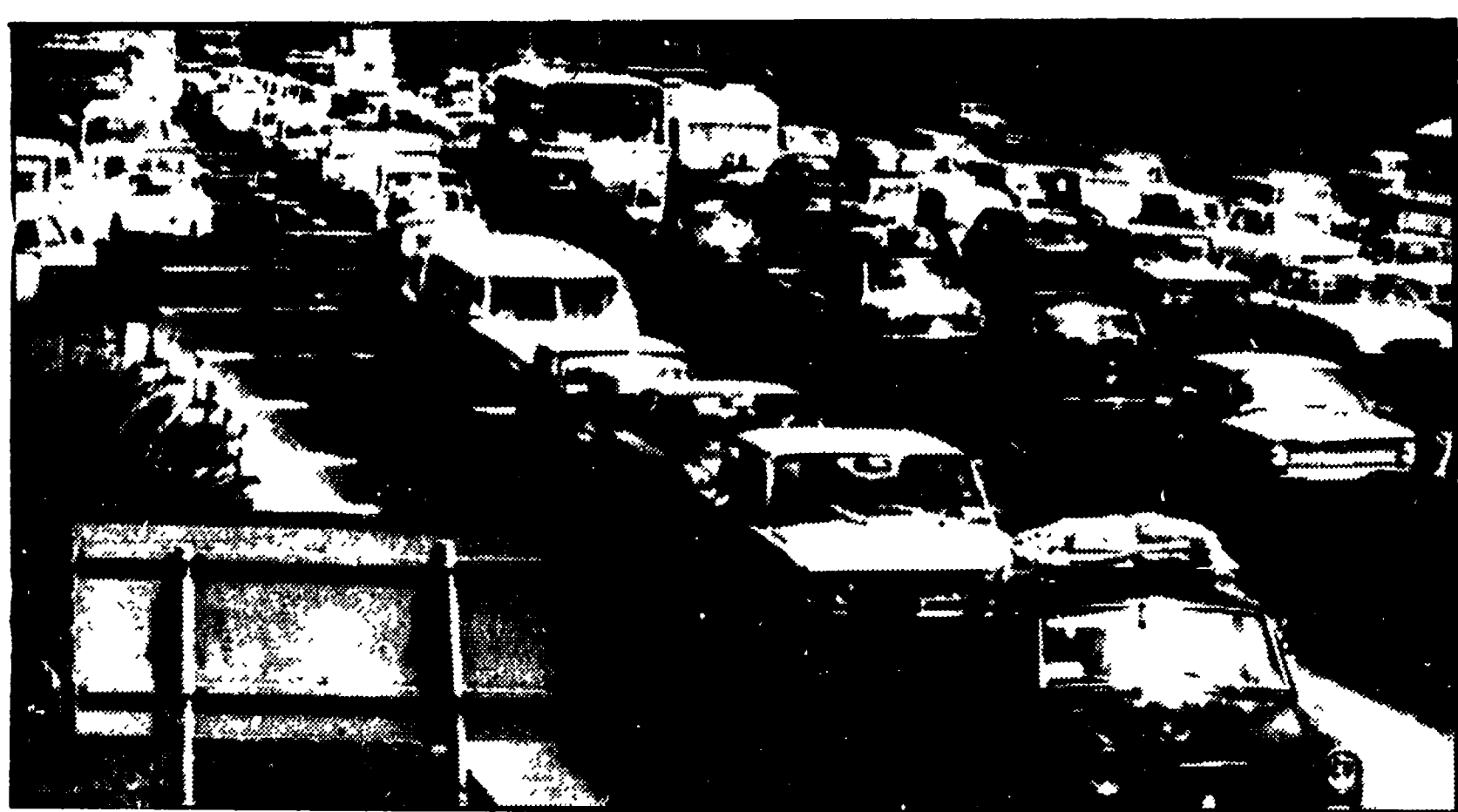
E arrivato il solleone: ieri a Terni 41 all'ombra

Il solleone finalmente si fa sentire per la gioia di quanti sono in vacanza o partono in questi giorni di...

Terzi il record delle «massime» lo ha battuto Terni con ben 41 gradi all'ombra...

Caldo torrido anche in altre parti del mondo: le maggiori punte sono state registrate ieri da Mosca con 35 gradi...

Ragazzini si tuffano nella fontana del Bernini in piazza Navona a Roma.



Iniziato il grande esodo: prudenza!

Continua la tragica catena di sciagure stradali - Famiglia sarda semidistrutta: morti padre, madre e una figlioletta - Quattro vittime nei pressi della capitale - Due camionisti fiorentini uccisi in un tamponamento sull'autostrada da Genova a Livorno

E' cominciato ieri il grande esodo di Ferragosto. Le città, semidistrutte dagli abitanti, si riempiono invece dei turisti stranieri...

Ciononostante, continua la funesta catena di sciagure. Nei pressi di Genova sull'Autostrada dei Fiori, a nord di Ronco Scrivia, una famiglia di Porto Torres, padre, madre e tre bambini è rimasta semidistrutta per un incidente provocato da un colpo di sonno...

Due camionisti sono morti per un tamponamento sull'autostrada tra Genova e Livorno. Giuseppe Tani di 53 anni e Olliviero Lupi di 75, entrambi di Castelfranco, hanno tamponato violentemente un altro autotreno, rimanendo uccisi.

Un sacerdote, don Luigi Mussi, parroco di tre anni e Massimo di 10 mesi, che dormivano sul sedile posteriore sono ricoverati all'ospedale di Alessandria. Una «128» è precipitata in un burrone nei pressi di Brescia. Una donna, Barbara Pinotti, che viaggiava insieme al marito e ad altre persone è morta sul colpo. Il coniuge e un nipote sono rimasti feriti.

Un «Opel Kadett» nei pressi di Vicoforte si sono scontrati con una «125» e quattro persone in una serie di impressionanti incidenti stradali. Due autotreni sono rimasti carbonizzati, ieri pomeriggio nello spaventoso rogo delle loro automobili, che hanno preso fuoco dopo essersi scontrate. La sciagura è avvenuta sulla Tiburtina, al chilometro 20,300. Sempre nel pomeriggio di ieri, un altro automobilista, durante un azzardato sorpasso sulla Cassina, alla periferia della città, è finito contro una vettura, proveniente in senso contrario, rimanendo ucciso sul colpo. Infine, la scorsa notte, un giovane di 22 anni, Maurizio Carbone, è morto sulla Colombara, schiantandosi con la sua auto contro un palo della luce.

Due preziosi dipinti del Pomarancio trafugati in una cappella privata a Jesi

Dal nostro corrispondente JESI, 11.

Causa la responsabile mancanza di vigilanza ancora un furto di ingente valore artistico è stato commesso a Jesi. Dalla cappella della villa privata «Collegato», a Mazzagrugno di Jesi, di proprietà dei conti Grizi di Roma, sono scomparse due tele, una «Annunciazione» e una «Crocifissione» di estrema bellezza che misuravano 1,80x1,10 attribuite a Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio, vissuto tra il 1561 e il 1626.

La prima tela mostra soltanto due personaggi, la Vergine in ginocchio e l'Angelo annunciatore, mentre l'altra raffigura un crocifisso e inginocchiati ai suoi piedi due apostoli.

Non si sa quando di preciso il furto è avvenuto, si sa soltanto che ieri sera un contadino ritrovava le cornici dei due quadri in un anfratto nei pressi della cappella. Immediatamente informata la scientifica di Ancona e i carabinieri di Jesi, questi potevano accertare che i ladri sono scesi nella cappella con una scala a pioli prelevata in una vicina capanna colonica. E' stato inoltre rilevato che i ladri sono certamente degli intenditori per il modo con il quale hanno accuratamente staccato le tele dai cornici. E' l'ennesimo furto di opere d'arte nelle Marche.

A. Z.

Forse compromesso il titolo mondiale del sovietico

Grave errore di Spassky che perde la 13ª partita

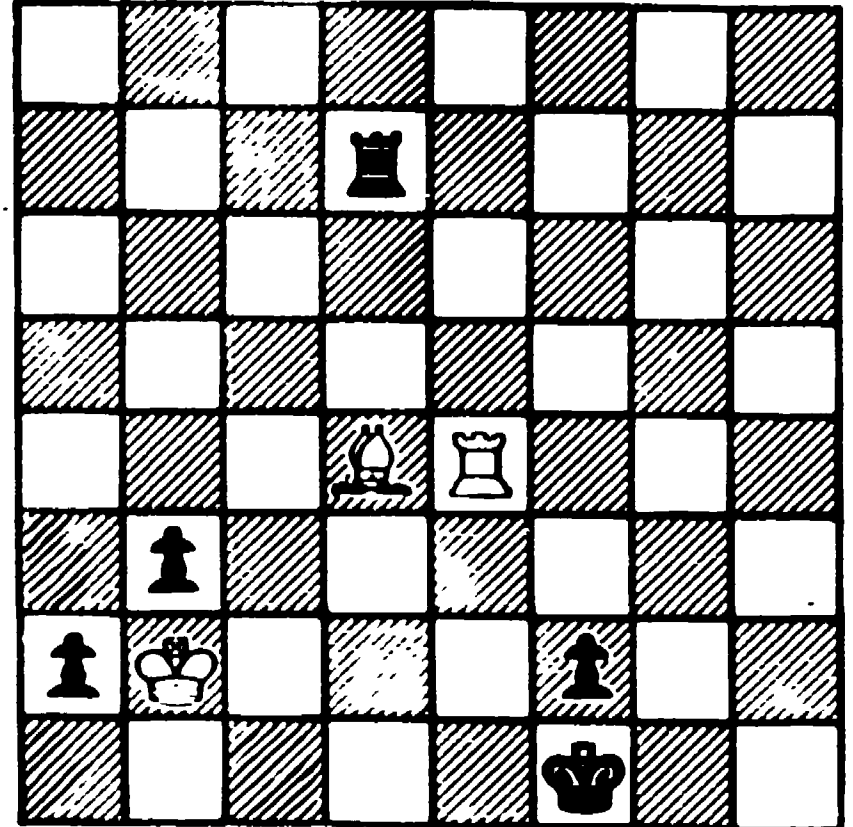
Il campione uscente era riuscito a rimontare lo svantaggio e ad aprirsi la via ad un gergoglio - Ha invece dovuto abbandonare alla 72.ª mossa

REYKJAVIK, 11. Un gravissimo errore è costato stasera la sconfitta della tredicesima partita (e forse dell'intero incontro) al campione uscente Boris Spassky, nell'incontro per il titolo con lo sfidante americano Bobby Fischer.

postato in difficoltà tale da costringerlo all'abbandono. Alla ripresa della partita sulla scacchiera, i pezzi erano disposti così come si vede dallo schema che pubblichiamo, alla prima mossa di ieri, la 42ª della tredicesima partita, toccava a Spassky che l'aveva messa in una busta, al momento della sospensione, come vuole il regolamento. E' stato l'arbitro a fare la mossa alla quale ha risposto, dopo breve riflessione l'americano.

Queste sono le mosse successive: 42. R3 (sigillata l'altra sera) 7a3 scacco; 43. C3 T048; 44. T4 E5; 45. T7 scacco; 46. Tc7 scacco; 47. Tc6 Tc3 scacco; 48. Rf2 Tc2 scacco; 49. Re1 Rxd7; 50. T (c5) x d5 scacco; 51. Td6 scacco; 52. Td7 scacco; 53. T(d7) d2 Txd2; 54. Rxd2 B1; 55. H4 Rb5; 56. H5 C4; 57. Ta1 Xb5; 58. C6 H4; 59. G7 H3; 60. Ae7 Tg8; 61. Af8; 62. Re2 Re6; 63. Td1 B3 scacco; 64. Rc3 H1 (promossa a regina); 65. Td1 Rr6; 66. Rb2 F4; 67. Td1 scacco; 68. Tc1 Rd3; 69. Td1 scacco; 70. Tc1 F3; 71. Ac5 Tc7; 72. Tc4 Td7; 73. Te4 scacco; 74. Ad4 F2. A questo punto Spassky ha abbandonato.

FISCHER (nero)



SPASSKY (bianco)

Così la scacchiera alla fine della partita di ieri

Contadina fulminata mentre coltiva gli ortaggi

OSIMO, 11. Una contadina è morta vittima di un infarto sul lavoro, fulminata dalla corrente elettrica mentre era intenta a coltivare i campi. E' questo il quinto caso mortale in cui, nel giro di un mese, nella regione marchigiana accade che lavoratori rimangono uccisi dalla corrente elettrica.

Matera: un bambino asfissiato nel «frigo»

POTENZA, 10. Un bambino di cinque anni - Antonio Grieco - è morto per asfissia essendo rimasto chiuso in un vecchio frigorifero, di grosso dimensioni, e vi è entrato alle sue spalle la porta si chiuse automaticamente. Non avendo possibilità di aprirla, il piccolo Grieco è morto asfissiato. Dopo circa due ore, una sorella di Antonio Grieco, aprendo per caso il frigorifero, ha fatto la scoperta. Il cadavere del bambino, dopo le constatazioni di legge, è stato portato al cimitero.

Fermato durante una tournée in Svezia

Ex «beatle» nei guai per la droga



GOTEBORG (Svezia), 11. Paul McCartney, ex-beatle e attualmente in tournée in Svezia con il suo nuovo complesso, sua moglie Linda e un altro musicista, Denny Seiwell, sono stati oggi interrogati dalla polizia, che li ha accusati di essere in possesso di 200 grammi di marijuana. I tre - dopo diverse ore - hanno

ammesso il fatto e sono stati perciò condannati al pagamento di una multa: 11 mila corone svedesi (pari a circa 1 milione e 330 mila lire). Il gruppo è ora libero di proseguire la tournée o di lasciare il Paese. Pare che due componenti del complesso, gli inglesi Henry McCullough e Denny Leine, non siano stati trovati dai poliziotti. Nella foto: Paul McCartney e sua moglie dopo l'interrogatorio.

La singolare autodifesa delle grandi ditte produttrici

«Siamo a posto perché la Sanità garantisce le nostre minerali»

La procedura di autorizzazione alla vendita è però simile a quella per i medicinali molti dei quali sono stati giudicati inutili o dannosi - La presenza dell'ammoniaca può essere pericolosa

Le recenti gravi notizie sulle indagini in corso per accertare la purezza di alcune acque «terapeutiche» hanno fatto muovere la Federazione delle acque minerali, cioè l'organizzazione che raggruppa un certo numero di imprese di imbottigliamento di acque minerali e di sfruttamento di falde acquifere minerali.

Preoccupata dei contraccolpi economici e delle perdite che i grossi complessi potrebbero avere dalle iniziative della magistratura e delle autorità sanitarie, la Federazione ha emesso un comunicato nel quale si afferma che «non esiste in vendita nel nostro paese una sola bottiglia di acqua minerale di qualsiasi marca che non sia stata sottoposta a rigorose indagini di carattere chimico, chimico-fisico, microbiologico e sanitario».

La federazione afferma di aver deciso di prendere posizione in merito alla «recente sconcertante serie di notizie, illazioni e divagazioni spesso errate, divulgate in materia di acque minerali» perché si è giunti a determinare «sottile e stampato anche all'estero». Il comunicato vorrebbe dunque essere un modo per chiarire «la realtà» e per «mettere in guardia» i consumatori. La federazione afferma di aver deciso di prendere posizione in merito alla «recente sconcertante serie di notizie, illazioni e divagazioni spesso errate, divulgate in materia di acque minerali».

Crivellati di revolverate mentre erano su un'auto

Lotta fra gang a New York: uccisi 2 nipoti di un boss

Si tratta dei parenti del capo mafioso Jo Manfredi - Le bande si contendono lo spazio della droga nelle varie stazioni della metropolitana

NEW YORK, 11. In uno scarico di immondizia del Bronx, uno dei quartieri di New York, gli agenti di polizia della mafia, sono stati trovati i corpi senza vita dei nipoti di Joseph Jo Manfredi, uno dei più potenti «capifamiglia» di New York, Philip John Manfredi, 24 anni, e Philip D Manfredi, il più giovane, nativo di Lodi, New Jersey, è stato colpito due volte al capo, fred dato mentre si trovava nel sedile anteriore di una macchina L'altro, cugino del primo, è stato raggiunto da due proiettili alla schiena, a pochi metri dall'auto. La polizia, dopo i primi accertamenti, ha fatto sapere che con tutta probabilità i due cugini Manfredi sono stati uccisi al mentre cercavano di fug-

gire. Si tratta dunque di una esecuzione sommaria da parte di gang rivali. Philip John e suo zio vennero incrinati l'11 maggio scorso, assieme ad altri quindici esponenti della malavita organizzata, per smercio e contrabbando di sostanze stupefacenti lungo la costa orientale degli Stati Uniti e nelle città del centro-ovest. La polizia cerca di far luce su questi ultimi assassinii, di scoprire se siano legati in qualche maniera alla morte violenta di Odell Etheridge, 38 anni, del Bronx, trovato con una pallottola alla schiena e una al capo, avvolto in una coperta e lasciato nel baule della sua vettura. Etheridge era un negro. La polizia non scarta l'ipotesi che sia scappata una guerra tra

gang per il controllo del traffico di droga. Secondo alcune indiscrezioni i cugini Manfredi avevano le funzioni di «corrieri» locali, al servizio della «famiglia» del potente zio. I loro cadaveri sono stati trovati in una zona di rifiuti. La auto era parcheggiata con le portiere aperte. Continua così la serie di vendite e controvendite nel mondo della malavita organizzata americana. L'avvio è stato dato dal ferimento di Joe Colombo e dalla morte di Gallo. Recentemente hanno sparato mortalmente a Ebboli, il successore di Genovese. Non sono pochi coloro che pensano che dietro a questo scoppio di violenza ci sia la mano di Gambino, ritenuto il «boss dei boss».

Spiacevole scoperta di un giovane a Roma

Trova una lumaca nella Coca-Cola

La bibita è stata acquistata in uno spaccio dell'Ente comunale di consumo, ieri mattina - L'episodio denunciato ai carabinieri

Prima la lucertola poi il chiodo, adesso anche la lumaca nella Coca-Cola. E' accaduto ad un giovane di 24 anni, Emilio Pietrangeli, l'ultima vittima di questo ormai nuovo tipo di inquinamento. Il giovane ha acquistato la bibita, ieri mattina, verso le dieci, ad uno spaccio gestito dall'Ente comunale di Consumo, in via Carlo Tommaso Odelschali, a Tormaranico. Mentre stava bevendo, il Pietrangeli si è accorto che il liquido aveva uno strano sapore ed emanava anche un cattivo odore, insospettito ha guardato meglio e ha intravisto, in fondo alla bottiglietta, ormai semivuota, il corpo viscido e putrefatto di una lumaca priva del suo guscio.

Questo punto il giovanotto ha portato la bottiglia di Coca-Cola con la lumaca lunga 4 centimetri ai carabinieri di San Paolo dove ha denunciato l'accaduto. I militari hanno sequestrato la bottiglia che hanno consegnato, insieme ad una relazione, in pretura. Inoltre i carabinieri hanno rinvenuto, ad avvertire i loro colleghi del nucleo antisofisticazioni di Ancona perché effettuino un sopralluogo presso la ditta che manda a Roma grossi quantitativi di Coca-Cola di cui fanno parte le bottiglie in vendita nello spaccio di Tormaranico.

In Francia Fatta una rapina solo con una lettera: 65 milioni

«Mia moglie è stata rapita. Seguite le istruzioni dei rapitori contenute nella busta accesa», questo è il messaggio scritto a penna è stato trovato sui parabrezza dell'automobile di tre impiegati di una banca di Rochelle, sulla costa atlantica, i quali avevano appena prelevato 500 mila franchi francesi, pari a 65 milioni di lire. Il messaggio era seguito dalla firma, che gli impiegati hanno ritenuto autentica, del direttore dell'istituto. Nella busta accesa vi era un altro messaggio dattilo scritto: «Abbandonate qui i sacchi e l'automobile, e raggiungete il vostro direttore che vi attende in una Citroën vicino a un distributore sulla strada nazionale». Gli impiegati hanno obbedito e presso il distributore di benzina non hanno trovato nessuno. Al ritorno, naturalmente, non hanno più trovato nemmeno l'auto con il denaro. Era stata una rapina.

P. 9.